

Rassegna del 20/11/2022

20/11/22

Secolo XIX Genova

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

39 Gog, torna il trio Montrose. Dal boogie woogie di Baker a Mendelssohn-Bartholdy

Lu. Co.

1

04831

04831

DOMANI AL CARLO FELICE



Il Trio Montrose domani in concerto alla Gog

SHAINE GREY

Gog, torna il trio Montrose Dal boogie woogie di Baker a Mendelssohn-Bartholdy

La stagione concertistica della Gog al Teatro Carlo Felice prosegue domani alle 20.30 con il Trio Montrose, formato da Martin Beaver al violino, Clive Greensmith al violoncello e Jon Kimura Parker al pianoforte, con musiche di David Baker, Joan Tower, Mieczyslaw Weinberg e Felix Mendelssohn-Bartholdy.

Fondato nel 2014 e dichiarato l'anno dopo dal *Washington Post* "pronto a diventare uno dei principali trii al mondo", il Trio Montrose nasce dalla lunga e proficua collaborazione fra il pianista Jon Kimura Parker e il Quartetto di Tokyo. Prende il nome dal Château Montrose, un vino di Bordeaux molto apprezzato dai tre musicisti, e si fa notare fin da subito, il debutto è avvenuto alla Chamber Music Society di Detroit, grazie alle sue esibizioni di massimo livello.

Parker suona regolarmente con importanti ensemble del Nord America, inclusi i recenti concerti con le orchestre di New York, Chicago e Philadelphia. Collabora anche con Off the Score, il gruppo sperimentale di Stewart Copeland, leggendario batterista dei Police.

Beaver si è esibito come solista con le Orchestre di San Francisco, Indianapolis, Montreal e Toronto, è stato un membro fondatore del Quartetto Toronto e Triskelion e primo violino del Quartetto di Tokyo per undici anni.

Greensmith è salito sul palco come solista con la London Symphony, la Royal Philharmonic, l'English Chamber Orchestra, la Filarmonica di Seoul e l'Orchestra della Rai. È stato il violoncellista del Quartetto di Tokyo per quattordici anni e ha lavorato con musicisti di fama tra cui Andrés Schiff, Claude Frank e Steven Isserlis.

Il programma della serata prevede in apertura il Boogie Woogie di "Roots II" della leggenda del jazz David Baker. Si prosegue con "Big Sky" che la statunitense Joan Tower, celebrata dal *New Yorker* come "una delle compositrici di maggior successo di tutti i tempi" scrisse pensando alla sua infanzia; poi il Trio in la minore op. 24 di Weinberg e il Trio n. 2 in do minore op. 66 di Mendelssohn.

Biglietti da 16,80 a 32,24 euro. www.gog.it — LU.CO



Rassegna del 21/11/2022

21/11/22 **Secolo XIX**
21/11/22 **Stampa Liguria**

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

23 Il meglio della settimana - Il Trio Montrose per la Gog
51 Il boogie woogie apre la stagione della Gog

...
A. Pie.

1
2

04831

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

04831

LUNEDÌ

Teatro Carlo Felice
Il Trio Montrose
per la Gog

Genova. Il celebre trio (Martin Beaver violino, Clive Greensmith violoncello, Jon Kimura Parker piano), esegue alle 20.30 musiche di Baker, Tower e Mendelssohn-Bartholdy.
www.gog.it

04831



04831

GENOVA, IN SCENA IL MONTROSE TRIO

04831



Il Montrose Trio si esibisce stasera al Carlo Felice

Il boogie woogie apre la stagione della Gog

Un programma che si apre con il boogie woogie per il Montrose Trio alle 20,30 al Carlo Felice, nella stagione della Gog. Del resto, nulla può stupire con un ensemble che deve il nome a un vino di Bordeaux molto apprezzato dai tre, lo Château Montrose. Fondato nel 2014, il Montrose Trio nasce dal lungo rapporto fra il pianista Jon Kimura Parker e il Quartetto di Tokyo: il violinista Martin Beaver e il violoncellista Clive Greensmith hanno fatto parte per oltre un decennio del celeberrimo ensemble scioltosi nel 2013 dopo oltre quarant'anni di prestigiosa attività. Il Montrose Trio si è rapidamente contraddistinto, tanto che nel 2015 il Washington Post scrisse: "esecuzioni al massimo, è pronto a diventare uno dei principali trii al mondo." In apertura di concerto "Roots II: Boogie Woogie" dell'americano David Baker, trombonista e violoncellista, direttore d'orchestra, docente e compositore jazz scomparso a 85 anni nel 2016, che seppe far coesistere stili, generi e organici diversi, creando una musica che sprigiona incontenibile gioia. Poi "Big Sky" dell'americana Joan Tower, la prima donna a ricevere il Grawmeyer Award nel 1990 per "Silver Ladders". Infine, brani di Weinberg e Mandelsohn-Bartholdy. A.P.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA —

